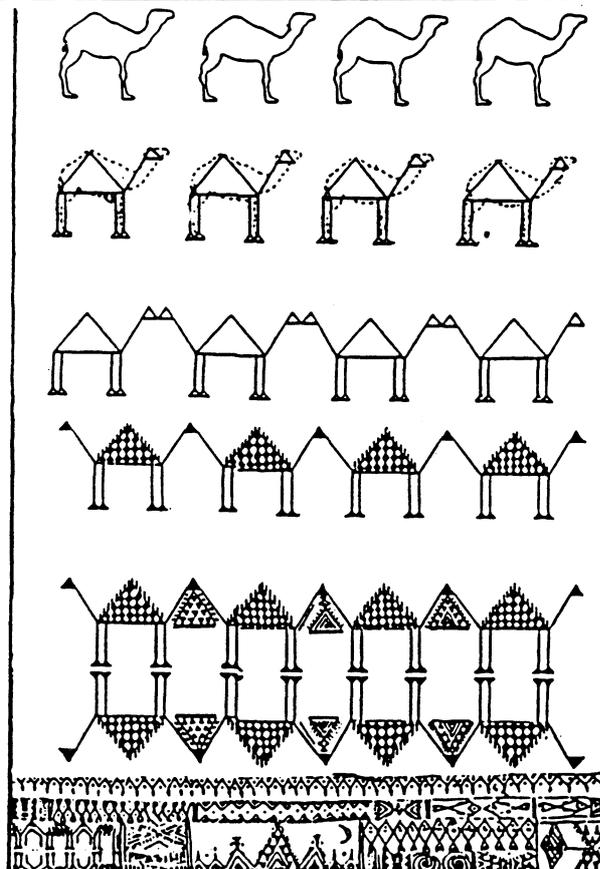




IL SIGNIFICATO DI *ISLAM*



Interfaith Education Centre, Listerhills Road, Bradford, BD7 1HD U.K.

IL SIGNIFICATO DI ISLAM

Alcune altre religioni prendono nome dal loro fondatore (ad es. Cristianesimo da Gesù Cristo, Buddismo da Gautamma Buddha, Zoroastrianesimo da Zoroastro), ma non è questo il caso dell' Islam. Il termine Islam non comporta alcuna relazione del genere. Islam è un titolo attributivo. Coloro che possiedono questo attributo sono Musulmani, a qualsiasi razza, comunità, paese o ceto appartengano. Che cosa significa dunque Islam, e chi è un Musulmano?

Islam è un termine arabo, la cui radice significa "entrare in pace"; dunque un Musulmano è uno che si riappacifica con Dio e con l' uomo. La pace con Dio implica la completa sottomissione al Suo volere, mentre la pace con il genere umano non è il solo trattenersi dal fare del male o recare offesa a un altro, ma comporta anche fare del bene agli altri.

"Anzi, è chi si dà intiero a Dio e fa il bene che avrà la sua ricompensa presso il Signore, né lo coglierà tristezza o paura." (Sacro Corano 2: 112)

Il termine Islam è quindi il nome del sistema, come affermato nel Sacro Corano:

"Oggi v' ho reso perfetta la vostra religione, e ho compiuto su voi i Miei favori, e M' è piaciuto darvi per religione l' Islam." (Sacro Corano 5:3)

I seguaci dell' Islam sono chiamati Musulmani nel Sacro Corano:

"Egli vi ha chiamato Muslim" (Sacro Corano 22: 78)

Da quanto sopra detto apparirà chiaro che è sbagliato chiamare i Musulmani "Maomettani" e la loro religione "Maomettanesimo", ed è importante capire che i Musulmani non adorano in alcun modo il Profeta Maometto.



UN PROFILO DELLE SETTE DOTTRINE BASILARI (Articoli di Fede)

1. Tawhid (l' Unicità di Allah)

Ciò implica che tutto ciò che è su questa terra, e nel resto dell' universo, abbia origine dall' Unico e Solo Creatore, Allah, che è anche il sostenitore e la sola fonte di guida.

"Di': Egli, Dio, è uno, - Dio, l' Eterno, - Non generò né fu generato - e nessuno Gli è pari." (Sacro Corano 112)

Un Musulmano adora e presta fedeltà e lealtà a nessun altro che Allah. Un Musulmano crede ciecamente ad Allah e non ama o teme nessuno più di Allah. Questo credo in Dio permea ogni parte della vita del Musulmano, e un Musulmano pronuncia il nome di Allah molte volte durante il giorno; per esempio, prima di ogni azione, come dormire, mangiare, o guidare l' automobile, il pio Musulmano dice "Bismillah ir rahmah nir rahim"- "nel nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso". Facendo progetti o promesse per il futuro, dicono "Insha Allah" ("Dio volendo").

Nessun uomo, neanche Isa (Gesù) o Maometto, è considerato "figlio di Dio", e Dio non assume mai sembianze umane o di qualsiasi altro genere. Il termine arabo Allah non è né maschile né femminile e non ha plurale. Ci sono novantanove attributi di Allah, ad es. Ar- Rahman (il Compassionevole), Ar- Rahim (il Misericordioso).

2. Angeli

I Musulmani credono negli Angeli. Essi sono una creazione speciale di Allah, creati dalla luce divina per compiere specifici doveri. Essi obbediscono sempre ad Allah e fanno ciò che Egli comanda. Il loro dovere è pregare e glorificare Allah. Essi sono invisibili tranne quando appaiono in forme umane. I Musulmani credono che ci siano una moltitudine di angeli nel regno di Allah, i più importanti dei quali sono:

| | |
|-----------|------------|
| Jibra'ili | (Gabriele) |
| Mika'll | (Michele) |
| Izra'll | (Izrail) |
| Israfil | (Raffaele) |

L' Arcangelo Jibra' il ha portato la rivelazione del Sacro Corano al Profeta Maometto. Si crede che alcuni angeli stiano registrando tutto ciò che è

detto e fatto da ogni essere umano, essi sono chiamati Kiraman Katibeen (i registratori rispettosi). Coloro che hanno sempre obbedito ad Allah saranno accolti dagli angeli in Paradiso- quelli che hanno agito in modo sbagliato saranno gettati nell' Inferno.

3. Libri di Allah

Allah ha inviato molti messaggi al genere umano attraverso i suoi profeti. Alcuni di questi sono stati trascritti. La Taurat (Torah) del Profeta Musa (Mosè), Zabur (Salmi) del Profeta Dawood (Davide), l' Injeel (il Vangelo) del Profeta Isa (Gesù) e il Sacro Corano rivelato al Profeta Maometto (la pace sia con tutti loro) si ritiene contengano le parole di Allah. Tuttavia, solo il Sacro Corano è rimasto immutato negli anni dalla sua rivelazione.

Il Sacro Corano è venerato come il completo libro - guida per il genere umano. E' stato rivelato in un periodo di ventitré anni e scritto in lingua araba. Il Corano esiste oggi nella sua forma originale, senza alcuna alterazione o distorsione. Ogni parola veniva registrata subito dopo la rivelazione dai compagni del Profeta (per es. Zaid bin Thabit) che erano soliti scrivere qualsiasi cosa il Profeta dicesse e rileggerglielo per averne la conferma. Molti dei primi Musulmani impararono a memoria il Corano immediatamente dopo che i versetti furono rivelati. Tali persone sono chiamate Huffaz (singolare: Hafiz) e questa pratica esiste ancora oggi.

Poco dopo la morte del Profeta nel 632 D.C. , Umar suggerì al Khalifah Abu Bakar che il Corano avrebbe dovuto essere completato in un volume, e dopo un lungo periodo di verifiche e controlli l' opera fu completata. Furono poi fatte copie comparate all' originale, in modo che copie standard potessero essere mandate in diverse parti dell' impero islamico, insieme a un insegnante che mostrasse come recitare il Corano correttamente. Due copie originali del tempo di Khalifah Uthman esistono ancora oggi, una a Topkapi in Turchia e la seconda a Tashkent.

4. Profeti di Allah

I Musulmani credono che dall' inizio della creazione Allah ha inviato la sua legge attraverso persone elette chiamate profeti o messaggeri. Ci sono stati molti profeti, che hanno portato al genere umano la legge di Allah. Venticinque di essi sono nominati nel Corano:

| Nome Coranico | Nome Biblico | Nome Coranico | Nome Biblico |
|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Adam | Adamo | Ayyub | Giobbe |
| Idris | Enoch | Musa | Mosè |

| | | | |
|---------|----------|------------|-----------|
| Nuh | Noè | Harun | Aronne |
| Hud | - | Dhu'l-kifl | Ezechiele |
| Salih | Salih | Dawood | David |
| Ibrahim | Abramo | Sulaiman | Salomone |
| Ismail | Ismaele | Ilias | Elia |
| Ishaq | Isacco | Al- Yasa | Elisha |
| Lut | Lot | Yunus | Giona |
| Ya'qub | Giacobbe | Zakariyya | Zaccaria |
| Yusuf | Giuseppe | Yahya | Giovanni |
| Shu'aib | - | Isa | Gesù |
| | | Muhammad | - |

Le lettere dopo il nome di un profeta stanno per "la Pace sia con lui", espressione che si usa solitamente in Arabo quando un nome del genere è usato in un discorso.

I Musulmani credono che il messaggio portato da tutti i profeti fosse lo stesso, e cioè tutti chiedevano alla gente della propria epoca di obbedire e adorare un unico Dio. Tutti i profeti sono considerati umili servitori di Allah, e non si attribuiscono loro poteri o qualità divine.

5. Akhirah- L' ultimo giorno (Il Giorno del Giudizio)

Credere nel Giorno del Giudizio è vitale per tutti i Musulmani. Per i Musulmani la vita sulla terra è senza significato senza un esame dopo la morte nel Giorno del Giudizio- nella Corte di Giustizia del Potente Allah. Il Sacro Corano dice:

"Crede forse l' uomo che non raccoglieremo le sue ossa?- Anzi! Siam capaci ancora di riplasmargli la punta delle dita." (75: 3.4)

L' Islam pone l' accento soprattutto sulla responsabilità individuale di fronte a Dio. Quindi, nel Giorno del Giudizio, gli esseri umani verranno resuscitati e dovranno render conto delle proprie azioni.

6. Supremazia della Volontà Divina

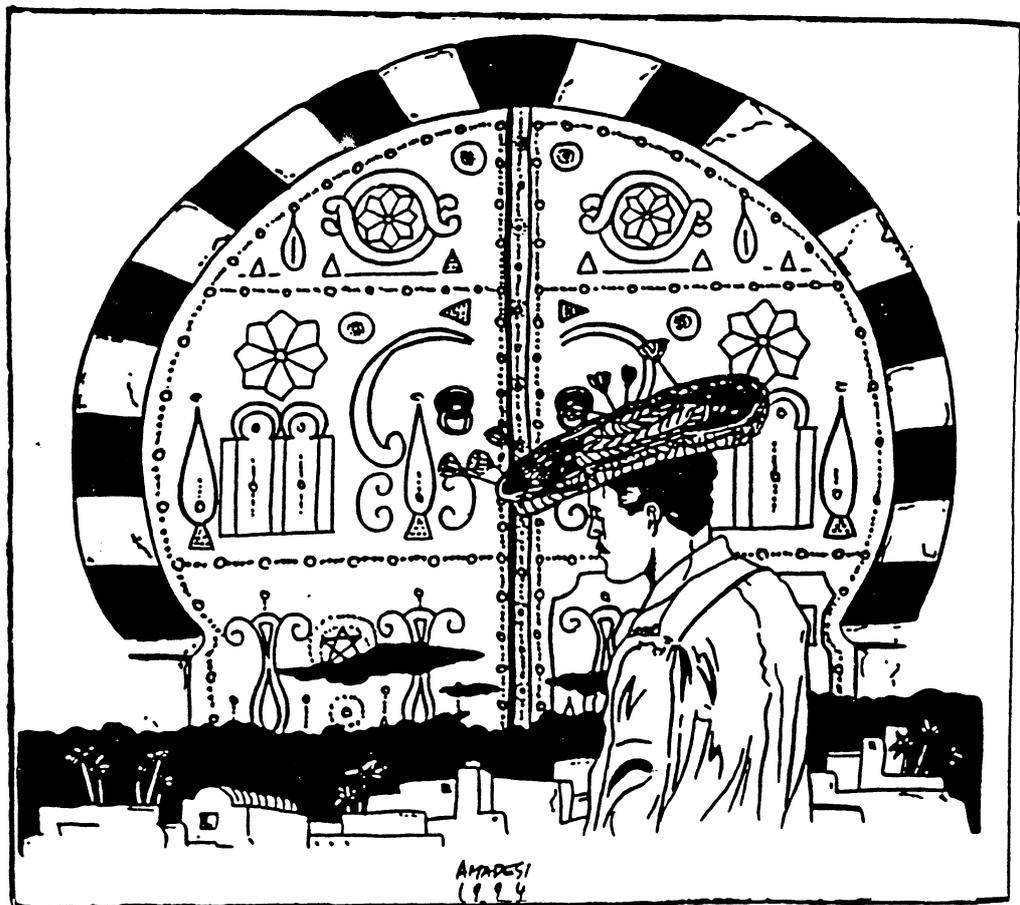
I Musulmani credono che Allah ha creato l' Universo, di cui è l' assoluto controllore e regolatore. Tutto nell' universo ha un corso assegnato e predeterminato. Nulla può accadere senza che Allah lo voglia e lo sappia. Egli conosce il presente, il passato e il futuro di ogni creatura.

Tuttavia, gli esseri umani hanno libertà di scelta, di scegliere tra giusto e sbagliato, quindi il Giorno del Giudizio ognuno sarà giudicato in base alle proprie intenzioni.

Crederne nel Decreto Divino significa così affermare di credere nella mancanza di significato e di scopo di tutto ciò che è. Questa è una parte fondamentale del senso di fede, dipendenza e sottomissione totali che il Musulmano ha verso il proprio creatore.

7. Akhirat- La vita dopo la morte

Alla lettera significa "il prossimo mondo e la vita dopo la morte". Si pensa che coloro che obbediscono Allah nelle loro vite saranno ricompensati e sarà dato loro un posto eterno in paradiso. Chi ha compiuto cattive azioni sarà punito e mandato all' inferno. I Musulmani devono sempre ricordare che Allah li sta guardando e che gli angeli stanno registrando ogni loro azione. Un vero credente in Dio e nel Suo messaggio conseguirà la salvezza finale. I peccati di un credente possono essere perdonati da Allah, se Egli vuole.



I CINQUE PILASTRI DELL' ISLAM

La vita islamica è fondata sia sulla fede sia sull' azione. Queste sono considerate inseparabili e complementari. Ecco le azioni basilari (doveri) che tutti i Musulmani adulti e capaci devono adempiere (ciò si riferisce ai primi tre pilastri, gli ultimi due sono obbligatori solo per coloro che se li possono permettere):

1) **SHAHADA**- la dichiarazione di fede

"Sono testimone che non c'è altro dio degno di adorazione al di fuori di Allah e Maometto è il Messaggero di Allah".

Chiunque faccia questa affermazione pubblicamente e sinceramente può diventare un Musulmano tramite questo semplice atto.

2) **SALAT**- preghiera

Le preghiere sono offerte cinque volte al giorno, individualmente o in congregazione. Prima di recitare le preghiere un Musulmano deve lavare le parti del corpo esposte, cioè viso, braccia, piedi e testa, in un modo particolare. Questa operazione prende il nome di wuzu (abluzione/lavaggio parziale). I momenti delle preghiere sono: alba, mezzogiorno, metà pomeriggio, tramonto e prima di andare a dormire. Le preghiere sono dette in arabo e seguono una serie fissa di parole e movimenti. Quando prega, il Musulmano deve essere rivolto verso la Kabah nella Mecca.

Il venerdì, i maschi adulti musulmani dovrebbero recarsi alla Moschea per le preghiere di mezzogiorno. Le preghiere servono come un costante promemoria degli insegnamenti di Dio al genere umano e del dovere dell' uomo di pregarLo ed obbedirLo.

3) **SAWM**- digiuno

Questo è un segno di devozione a Dio che ha luogo nel Ramadhan - il nono mese in cui il Profeta iniziò per la prima volta a ricevere rivelazioni da Dio. Si richiede che i Musulmani digiunino dall' alba al tramonto per 29 o 30 giorni consecutivi. In questo periodo essi non dovrebbero né mangiare, né bere nulla, né fumare, né avere rapporti sessuali.

Durante questo mese si dovrebbero recitare preghiere aggiuntive, e molti Musulmani si sforzano di leggere l' intero Corano, diviso in uguali parti quotidiane. Il Ramadan è il mese in cui i Musulmani cercano di non litigare con amici o vicini e cercano di essere particolarmente gentili e di aiuto. La pratica del digiuno serve per ricordare ai Musulmani delle buone cose che

Dio ha dato, e per ricordare le sofferenze dei poveri e degli affamati. E' mantenuta per sviluppare autodisciplina e un sentimento di generosità verso gli altri.

Tutti i Musulmani adulti devono digiunare, ma ne sono dispensati i molto anziani, gli ammalati, le donne incinte e quelle che devono allattare. La fine del mese di digiuno è segnata dalla festa di rottura del digiuno: Eid-ul-Fitr.

4) ZAKAT

La purificazione. Questa è un contributo sociale che comporta che ciascuno versi annualmente una quota fissa del proprio reddito per aiutare i bisognosi e per supportare giuste cause.

Zakat non è considerata una forma di carità (sadaqah), che può essere fatta in ogni momento, ma piuttosto un atto di adorazione, e si può pagare al tasso del 2.5 % in contante, assegni, e gioielli d'oro e d'argento.

5) HAJJ

Pellegrinaggio alla Mecca. Questo deve essere fatto almeno una volta nella vita ed è un obbligo per quei Musulmani che possono permetterselo. E' un viaggio alla casa di Allah (Al Kabah) nella Mecca, Arabia Saudita. Hajj simbolizza l'unità del genere umano ed è l'assemblea annuale internazionale di circa 2 milioni di membri della comunità musulmana. Hajj rinforza l'idea del Musulmano come appartenente a nessuno se non al Creatore, ed è anche un'indicazione dell'uguaglianza del genere umano.

IL CALENDARIO ISLAMICO

Il calendario islamico inizia dall'anno della Hijra- la fuga del Profeta Maometto dalla Mecca a Medina. E' basato sul moto della luna intorno alla terra, e un mese è contato dall'apparire della luna nuova alla luna nuova successiva. L'anno islamico è fatto di 12 mesi lunari. Il numero di giorni di ogni mese varia tra 29 e 30. La data cambia al tramonto piuttosto che a mezzanotte.

I nomi dei mesi sono:

- | | |
|------------------|----------------------|
| 1) MUHARRAM | 7) RAJAB |
| 2) SAFFAR | 8) SHABAN |
| 3) RABI-UL-AWWAL | 9) RAMADAN (Digiuno) |

- | | |
|--------------------|-------------------------------|
| 4) RABI-UL-SANI | 10) SHAWWAL |
| 5) JAMADI-UL-AWWAL | 11) DHUL QUDA |
| 6) JAMADI-UL-SANI | 12) ZIL HAJJ (Pellegrinaggio) |

Ogni anno il calendario islamico è dieci o undici giorni più corto di quello gregoriano, perciò le festività ruotano durante l' anno.

FESTIVITA'

Le due celebrazioni prescritte dal Profeta Maometto sono:

EID-UL-FITR (la festa per la fine del digiuno)

EID-UL-ADHA (la festa del sacrificio)

EID alla lettera significa "felicità ricorrente/ festività"

EID-UL-FITR

Questa festa ha luogo alla fine del mese di digiuno- Ramadan. I Musulmani la celebrano pregando con gratitudine Allah per averli aiutati a osservare il digiuno. Questo giorno è generalmente considerato festivo nei paesi musulmani, ma anche nei paesi europei molti bambini stanno assenti da scuola 1-3 giorni per celebrarlo. E' una celebrazione sia della comunità sia della famiglia, in cui si cucinano cibi deliziosi, si fanno visite a parenti e amici, si indossano i vestiti migliori, spesso nuovi, e si scambiano biglietti d'auguri. I bambini spesso ricevono soldi e regali. "EID MUBARAK" è l' augurio scambiato (Felice Eid). Eid-ul-fitr è un' occasione per pregare, ringraziare e perdonare, è l' asserzione di unità da parte della comunità musulmana ed è anche un momento speciale per ricordare coloro che sono morti dall' ultimo Eid.

EID-UL-ADHA

Questa è la festa del sacrificio e celebra la prontezza di Abramo a sacrificare suo figlio Ismaele per ordine di Dio. Eid-ul-Adha si celebra nel mese che coincide col pellegrinaggio alla Mecca(Hajj). E' anche l' anniversario del giorno in cui il Corano fu finalmente dichiarato completo. Si indossano i vestiti migliori e si prega nella Moschea. Le famiglie musulmane che possono permetterselo sacrificano un animale e dividono la carne con gli amici, i parenti, e i poveri.

Le altre feste musulmane sono perlopiù commemorazioni di importanti eventi islamici, ad esempio:

Hijra: l' anniversario dell' emigrazione del Profeta Maometto dalla Mecca a Medina, che rappresentò l' inizio del calendario islamico (622 D.C.)

Muharram: il martirio di Imam Hussain, il nipote del Profeta.

Milad-un-Nabi: il 12 del mese di Rabi-al-Awwal, i Musulmani celebrano id-Milad-un-Nabi "la festa per il compleanno del Profeta". La celebrazione consiste in adunanze, processioni, distribuzioni di cibo e bevande e nella decorazione di case e strade. Nelle adunanze la gente recita il Sacro Corano, canta naat e ascolta letture sulla vita del Profeta Maometto.

Al Miraj: l' ascensione al paradiso, che segna il momento in cui le cinque preghiere quotidiane furono date per i Musulmani.

Lailat-ul-Bara'h: il 15 del mese di Sha'ban è chiamato Shab-i-barat in Persiano e Lailat-ul-barah in Arabo. E' la notte in cui si può ottenere il perdono più facilmente che in qualsiasi altro momento. Molti amano sedere nella Moschea o in casa e pregare tutta la notte.

Lailat-ul-Qadr: questa festa cade la ventisettesima notte di Ramadan (la notte del Destino). I Musulmani credono che il Sacro Corano sia stato rivelato questa notte. Molti trascorrono la notte leggendo il Sacro Corano, pregando e compiendo buone azioni.

LA LEGGE ISLAMICA (SHARIAH)

Ci sono quattro fonti di precetti sugli specifici dettagli della vita, Shariah significa " un cammino o un esempio chiaro e lineare".

1. Il Sacro Corano.

2. Sunnah- lo stile di vita, o il modo di agire basato sulla vita esemplare del Profeta Maometto. Molti fatti della vita del Profeta sono stati registrati dettagliatamente e molte delle sue spiegazioni di particolari del Corano sono state trascritte. Queste collezioni sono chiamate Hadith.

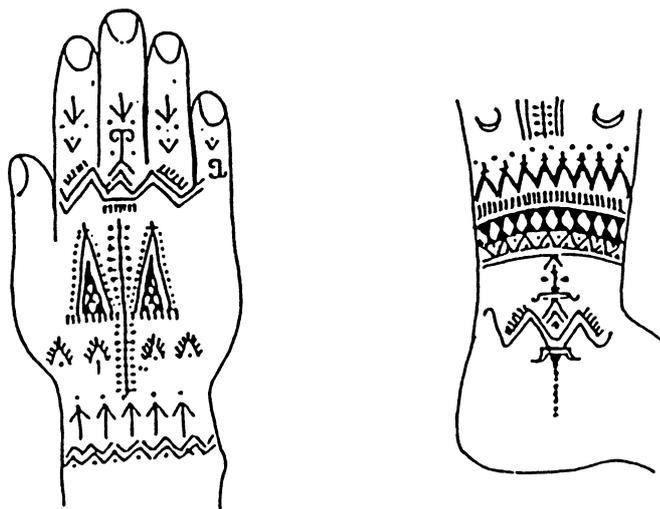
3. Ijma- il consenso unanime della Comunità musulmana.

4. Q iyas- analogia o ragionamento sulla base di circostanze simili. Ciò implica riferimenti o paragoni di una cosa con un' altra ad essa simile. Si applica in quelle circostanze in cui il precetto non è direttamente ricavabile dal Sacro Corano o dalla Sunnah. La soluzione del problema è rivelata con un processo deduttivo dal paragone con situazioni simili.

Le ultime due fonti di precetti devono comunque basarsi sul Corano e sulla Sunnah.

ISLAM: ORIGINI DI UNA FEDE

L' Islam (il nome arabo denota pace raggiunta attraverso la sottomissione al volere divino) si è sviluppato attraverso le rivelazioni inviate da Allah (Dio) ai vari profeti (compresi Adamo, Abramo, Mosè, e Gesù), l' ultimo dei quali, il Profeta Maometto (la Pace sia con lui, 571-632 D.C.), era un mercante della Mecca (adesso in Arabia Saudita). Nell' anno 624 il Profeta e i suoi seguaci migrarono a Medina, e il Calendario musulmano data da quell' evento, la Hijra (quindi il 1995 D.C. è il 1415 D. H.). L' Islam si è poi diffuso attraverso tutta l' Arabia, verso l' Oriente, lungo il Nord e Sud del Mediterraneo, nell' Africa Occidentale e in Spagna sino al 1452 D.C. L' attuale popolazione musulmana globale è di circa 961.500.000 persone e comunità musulmane sono ora sparse in tutto il mondo, ad es. Indonesia, Arabia Saudita, Pakistan, Nigeria, Egitto.



**Prodotto dallo staff di Interfaith Education Centre, Bradford:
Marzo 1995**

TRADUZIONE A CURA DI GIULIA CREMANTE

